

CATE MAGGIA



Nella cultura occidentale il cerchio è uno dei principali archetipi dell'umanità, simbolo universale di perfezione primordiale e di totalità. La sua forma rimanda anche all'immagine di Dio, inteso proprio come perfezione assoluta in relazione alla spigolosità umana del quadrato. Per questo la forma circolare porta con sé, intrinsecamente, l'idea di armonia, alla quale ogni essere umano tende. In questi suoi lavori, parte di una serie intitolata Girotondo, Cate Maggia dà concretezza a questa armonia, sia scegliendo tale forma, seppur in dimensioni differenti, per le opere, sia riflettendo sulla valenza cromatica del verde come ductus di serenità e compartecipazione emotiva con la natura. Elementi tessili

frammisti alle vibranti pennellate conferiscono matericità ad immaginari mondi, dove le figure, spesso velate e quasi nascoste, sono protagoniste di piccole storie fatte di suggestioni e sensazioni. Per la prima volta appaiono personaggi maschili, quasi a sottolineare come la ricerca di Cate la stia conducendo verso un mondo nuovo, dotato di una più ampia prospettiva in cui maschile e femminile si incontrano e si guardano, pronti a ricostruire quella dualità su cui è fondato l'esistere. La scelta del telaio come supporto, infine, ha per l'artista il dolce sapore delle cose perdute, di quel mondo che l'ha vista bambina a contatto con il modo della tessitura. Un altro tassello di un percorso in continuo divenire, un altro passo nella parte più profonda del suo essere: questo è quello che l'artista ci dona con queste opere.

Dalla nota critica di Federica Mingozzi

Biografia



Nata a Borgosesia (VC), Caterina Maggia in arte Cate Maggia si è laureata in architettura al Politecnico di Torino. Parallelamente agli studi ha portato avanti una sua personale ricerca in campo artistico che l'ha condotta ad approfondire la conoscenza dell'arte contemporanea, da lei rielaborata nelle sue tele con l'uso di colori e materiali che, uniti in un organico fluire, diventano espressioni della sua sensibilità. Tra il 2006 e il 2009 è stata direttore artistico di Expo Proponendo a Forte dei Marmi e creatrice di uno spazio d'arte a Courmayeur presso la Tour Malluquin. Nel 2008 ha creato Studio Ambre Italia, prestigiosa galleria d'arte, che l'ha portata ad una crescita fondamentale, sia a livello personale che artistico; la galleria infatti è inserita

nella rete di Ambre International che interagisce con varie associazioni affiliate presenti in Corea, Francia, Inghilterra e Marocco. Questo le ha permesso di realizzare scambi culturali importanti, tra cui quelli con il Marocco, la Corea e la Francia. Dal 2013 al 2015 è stata presente con una sede a Milano. Nel 2018 ha ripreso il suo progetto di divulgazione dell'arte con Ambre Italia Group.

www.catemaggia.com